Esame di maturità

Ilenia Lepore, Alexandra Nicole Neagu | 01.03.2024

Con l’espressione maturità 2024 ci si riferisce all’esame di Stato conclusivo che affronteranno tutti gli studenti del quinto superiore a giugno. L’esame di maturità consiste in due prove scritte e una prova orale.

Per quanto riguarda le prove scritte, la prima è di italiano ed è uguale per tutti gli istituti, mentre la seconda si basa sulla materia individuata dal MIM. Nel nostro caso la seconda prova per l’indirizzo delle Scienze Umane opzione economico-sociale riguarderà la disciplina di diritto ed economia, mentre per lo Scientifico matematica.

Ma come funziona l’ammissione? Beh, bisogna sapere che non dipende solo dai voti; di norma a decidere l'accesso o l'esclusione dall'esame di maturità è il Consiglio di classe che, durante gli scrutini di giugno, verifica la presenza dei seguenti requisiti:

il voto di tutte le materie (il voto minimo è la sufficienza, ma secondo il Decreto Legge del 13 aprile 2017 , "nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo");

il voto in condotta, il quale non deve essere inferiore a 6;

le assenze (la frequenza minima è di tre quarti del monte ore annuale);

la partecipazione alle prove invalsi 2024;

il completamento delle ore di PCTO.

Finite le prove scritte, gli studenti dovranno affrontare un colloquio orale con una commissione di cui fanno parte tre docenti provenienti da altri istituti, i cosiddetti esaminatori esterni, competenti nelle materie individuate dal MIM, un presidente e tre professori interni.

Il colloquio si svolgerà in varie fasi: discussione multidisciplinare a partire dallo spunto della commissione; la presentazione della relazione sull’esperienza di alternanza scuola-lavoro (PCTO); domande sull’attività di Cittadinanza e Costituzione; visione della correzione delle prove scritte.

Il voto finale è composto dai voti in ventesimi delle prove scritte, il voto del colloquio orale e l’insieme dei crediti accumulati dallo studente nel triennio.

All’orale la commissione può assegnare fino a un massimo di 20 punti. A questi voti vanno poi aggiunti i crediti scolastici (massimo 40) con i quali si è ammessi all’esame e gli eventuali 5 punti di bonus che la commissione può decidere di dare, sempre che se ne abbia diritto.

Per quanto riguarda la tesina? Essa, definita anche “percorso pluridisciplinare”, è stata eliminata dall'orale due anni fa. Consisteva in un elaborato lungo in media una quindicina di pagine in cui veniva illustrato un argomento centrale collegato a varie materie e a altrettanti argomenti.

Il Ministero dell'Istruzione ha comunicato le date della maturità 2024. La prima prova si svolgerà il 19 giugno, a partire dalle 8:30. La seconda il 20, sempre dalle ore 8:30.

Noi studenti dello Scienze Umane, classe 2005 (ma il tutto era già emerso l’anno scorso), abbiamo riscontrato due problematiche riguardanti le materie esterne, inglese e matematica.

INGLESE: da quel che gira sul web fra vari tik tok e interviste, si è capito che è un problema per molti studenti, non solo per noi dell’istituto “Ettore Majorana” di Genzano di Lucania; il problema al Sud è maggiormente diffuso, mentre al Nord leggermente meno ma altrettanto presente. Tuttavia gli studenti non si abbattono, tutti, infatti, seguiamo dei corsi pomeridiani in cui si cerca, con l’aiuto dei professori, di recuperare le competenze non del tutto maturate negli scorsi anni.

MATEMATICA: non è una materia d’indirizzo; certo è una disciplina importante (come tutte le altre) ma, trovandoci a frequentare una scuola umanistica, non ci spieghiamo come sia possibile che per ben due anni di seguito sia uscita come

materia esterna, e tutti noi studenti dobbiamo impegnarci molto anche perché la matematica è una materia le cui competenze scarseggiano ovunque.

Insomma, ragazzi, è arrivato anche il nostro momento, ma senza ansia e preoccupazioni studiamo e viviamo appieno quest'ultimo anno!

Alla fine "60 non fa PAURA e 100 non fa CULTURA"!